

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Via Gallerie di Sotto, 6 – 00041 Albano Laziale

Tel. 0693273112 / Fax 0693273129

Email: salute.mentale@aslroma6.it

Direttore Dott. Eduardo Ferri

Numero 6 del 12/02/2020

CURA E DIRITTI, INSIEME

Oltre 850 mila persone, in Italia, sono seguite dai Servizi di Salute Mentale. Nella Regione Lazio sono circa 70 mila i Pazienti in carico ai Servizi pubblici per problemi di salute mentale, metà dei quali a Roma e l'altra metà nel resto della Regione.

A questi numeri, però, se ne contrappongono altri, più preoccupanti: nei Dipartimenti di Salute Mentale (CSM, Serd, Tsmree e Rems) del territorio laziale c'è solo il 41% del personale necessario, un dato che preoccupa e che incide sull'efficacia degli interventi e penalizza fortemente l'assistenza offerta ai Pazienti.

Di questi dati, forniti dalla Consulta regionale per la Salute Mentale, bisogna tener conto nella preparazione della "Conferenza regionale per la Salute Mentale" che l'Assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato ha promosso per giugno prossimo.

Di fatto, stiamo assistendo ad una fase nuova dopo anni di blocco, per quanto riguarda nuove assunzioni. Seppur con fatica, anche nel nostro Dipartimento qualcosa si sta muovendo per quanto riguarda gli psichiatri e ci auguriamo che in questo anno si riesca a concretizzare il "piano assunzionale" che la nostra Azienda ha sottoposto all'approvazione della Regione per assumere nuovi Psichiatri, Psicologi, Infermieri, Assistenti Sociali e Terapisti della Riabilitazione. A volte, la Salute Mentale sembra occupare un posto un po' marginale nell'ambito del sistema sanitario, fatto di diagnosi, farmaci, ricoveri e terapie. Noi Operatori della psichiatria, in genere, non usiamo il camice, ci occupiamo di farmaci, ma anche di lavoro, di casa, di socialità. Abbiamo a che fare con negozi e apriamo aziende agricole, portiamo i pazienti al cinema e al supermercato e per questo, spesso, siamo vissuti con un senso di sopportazione e di fastidio all'interno dei nostri contesti sanitari e sociali.

Gli interventi efficaci in Psichiatria – come sostenuto dalla letteratura e dalle raccomandazioni internazionali – si basano su altri due pilastri, il protagonismo del cittadino/utente e dei suoi desideri e il coinvolgimento della comunità.

La salute mentale, dove funziona, lavora esattamente così, mettendo assieme cura e diritti.

La drammatica sofferenza dei Pazienti e delle famiglie che si incontra nella patologia psichiatrica è una sfida per tutti: politiche sociali, società civile, mondo della salute.

Eduardo Ferri

Sommario

Pag. 2 **ECONOMIE CIRCOLARI**
Luoghi e persone al centro

Pag. 5 **PRIMA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI UTENTI E DEI FAMILIARI ESPERTI NEL SUPPORTO TRA PARI IN SALUTE MENTALE**

Pag. 6 **STATO DELL'ARTE SULL'IPOTESI PROGETTUALE: GESTIONE AREE VERDI**

Pag. 7 **VIA COL TEMPO**

Pag. 8 **NATALE 2019 IN CASA SPDC FRASCATI**

Pag. 9 **ASSOCIAZIONE TUSCOLANA SOLIDARIETÀ**

Pag. 12 **NOTIZIE IN BREVE**

20° Happening della Solidarietà
ECONOMIE CIRCOLARI
Luoghi e persone al centro
 Catania 12-13 Dicembre 2019

Il 12 e 13 dicembre 2019, a Catania negli spazi di Zō Centro Culture contemporanee, si è svolto l'Happening della Solidarietà, un evento annuale che la rete Sol.Co in collaborazione con il Consorzio Idee in Rete e con il sostegno della Fondazione Ebbene



organizza dal 2000 quale occasione d'incontro e dibattito sulle politiche di welfare. In questo contesto, caratterizzato dalla forte presenza di Enti del Terzo Settore, si sono incontrati operatori, imprenditori, rappresentati delle organizzazioni e cittadini per approfondire e dialogare su "Economie circolari: luoghi e persone al centro".

Il nostro DSMDP, invitato a partecipare per presentare l'esperienza dei PTRP inseriti nell'ottica della metodologia del

Budget di Salute, ci ha inviate per presentare il lavoro fatto in questi anni.

I temi di questa 20° edizione dell' Happening della Solidarietà sono stati sviluppati in due giorni nelle varie sessioni: **economia civile, giovani ed imprese, comunicazione di prossimità e Budget di Salute.**

Nelle due giornate è stata approfondita e valorizzata quel tipo di economia che rimette al centro luoghi e persone, contaminando più ambiti d'azione, rinnovando energie anche quelle apparentemente inutilizzabili.

Il **12 dicembre** è stato dedicato al tema della "**Democrazia partecipativa, la via del Terzo Settore**". Uno spazio per indagare, anche nel dialogo con le Istituzioni, la funzione strumentale del Terzo Settore nell'agevolare forme di democrazia reale e partecipativa, di cittadinanza responsabile e produttiva. Un viaggio tra le esperienze già realizzate e gli obiettivi, di riforma e non solo, da mettere in campo.



La seconda giornata, il **13 dicembre**, si è aperta con la Tavola Rotonda **“La sanità che cambia. Budget di salute e persone al centro”**

In particolare il focus è stato il tema dei servizi sanitari e socio-sanitari sempre più centrati sulla persona, e sulla necessità di individuare strumenti, metodologie e normative per determinare un reale adeguamento delle politiche sanitarie e dell'organizzazione dei servizi.

Marco Gargiulo, presidente del Consorzio Idee in Rete, ha introdotto il tema affermando che «Il Budget di Salute è uno strumento che spinge le imprese sociali a definire nuove strategie in un'ottica di sostenibilità senza però perdere la propria vocazione, cioè quella di generare processi di inclusione».

La Tavola Rotonda ha visto la presenza di vari rappresentanti di entità del Terzo Settore che hanno riportato le esperienze, avviate nelle loro Regioni di provenienza, di progetti d'inclusione condivisi con i Servizi Pubblici del Territorio con progetti di Budget di Salute (es.: esperienza della NCO – Nuova Cucina Organizzata - di Caserta) erano inoltre presenti il Prof. Mosca dell'Università Federico II di Napoli (che abbiamo incontrato come docente nel corso di Formazione aziendale sul BdS nei mesi di settembre e ottobre 2019) e il dr. Nese psichiatra che, grazie all'applicazione del BdS nella Regione Campania, ha contribuito alla chiusura dell'OPG di Aversa.

E' in questo contesto che abbiamo portato l'esperienza della nostra ASL, che dal 2014 ha iniziato a confrontarsi con il tema del Budget di Salute e sulla tematica della coprogettazione e cogestione con i soggetti del Terzo Settore.

Infatti, nell'ottica di andare verso l'applicazione della metodologia del BdS, il DSMDP ASL RM6 ha iniziato ad interrogarsi sulla necessità di modificare e rinnovare le modalità d'intervento con l'obiettivo di dare risposte più efficaci ai bisogni complessi degli utenti, contrastando il ricorso all'istituzionalizzazione prolungata, ma anche l'uso improprio dei ricoveri che in molti casi venivano o vengono utilizzati per rispondere ai bisogni prevalentemente sociali dei pazienti.



Abbiamo, pertanto, relazionato su quanto è stato fatto nel ns. Dipartimento a partire dalla proposta progettuale “Nuovi Percorsi di Cura in Salute mentale” proposto nel 2014 fino ad oggi. Nel raccontare tutto il processo che ha portato ad organizzare e valorizzare sempre meglio i percorsi di co progettazione e cogestione con il Terzo Settore, abbiamo focalizzato la ns. esposizione sull’attivazione dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati e sull’importanza del fatto che attraverso questi si mette al centro la persona e i suoi bisogni fornendo una risposta di salute più efficace nell’ottica del modello bio-psico-sociale. Nel corso della mattinata, infine, sono stati analizzati i tanti progetti che nel territorio nazionale sono stati messi in campo per restituire soluzioni personalizzate che rispondessero maggiormente alle esigenze della persona assistita e della sua famiglia. Un viaggio nell’Italia del nord, del centro e del sud durante il quale sono stati raccontati casi studio capaci di rispondere all’esigenza di cambiamento dei servizi alla persona.

Si è trattato di un’esperienza interessante per il ns. Dipartimento che ci ha permesso di far conoscere ad altri il nostro lavoro e ci ha dato la possibilità di prendere contatti con realtà ed esperienze dalle quali potremo apprendere molto ed arricchire il nostro modo di lavorare.

**Sabrina Renson
Loredana Capitani**

" PRIMA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI UTENTI E DEI FAMILIARI ESPERTI NEL SUPPORTO TRA PARI IN SALUTE MENTALE"

E' stata definita la data ed il luogo della " PRIMA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI UTENTI E DEI FAMILIARI ESPERTI NEL SUPPORTO TRA PARI IN SALUTE MENTALE":
si svolgerà il 3-4 aprile 2020 a Bologna presso il Cinema Galliera, Via Matteotti 27.

I temi che saranno affrontati nella conferenza sono:

1. IL VALORE DEL SAPERE ESPERIENZIALE: IL FONDAMENTALE DEL SUPPORTO TRA PARI
2. DEFINIZIONE CARATTERIZZANTE dell'UTENTE e del FAMILIARE ESPERTO NEL SUPPORTO TRA PARI
3. QUALE MOTIVAZIONE PER DIVENTARE UFESP*?(* Utente Familiare Esperto nel Supporto tra Pari)
4. PERCORSO PER DIVENTARE ESPERTO IN SUPPORTO TRA PARI: LA SELEZIONE, LA FORMAZIONE
5. I CONTESTI IN CUI OPERA L'ESPERTO NEL SUPPORTO TRA PARI
6. RISULTATI PRODOTTI DAGLI ESPERTI NEL SUPPORTO TRA PARI NELL'AMBITO DELLA SALUTE MENTALE
7. Strumenti amministrativi per il riconoscimento formale ed economico dell'attività/lavoro dell'UFESP nelle pubbliche Istituzioni, nel Terzo Settore e nel Volontariato.
8. La rappresentanza degli UFESP negli organismi nazionali, regionali e locali.

Sono questioni molto importanti che riguardano tutti i DSM in cui viene promosso ed utilizzato il supporto tra pari (tra cui il nostro); questi temi sono "aperti" nel senso che si tenterà di definirli, nell'ambito della conferenza, attraverso il confronto e l'integrazione delle più significative (compresa la nostra) realtà nazionali in cui è utilizzato il supporto tra pari. La Conferenza mira a delineare i denominatori comuni di tutte queste esperienze e a proporre agli organi istituzionali (Ministero della Salute, Agenas, Regioni ecc....) la definizione di linee di indirizzo. Nell'ambito del tavolo di lavoro, si è appreso che il Ministro della Salute Speranza (invitato alla conferenza) ha dichiarato molto interesse per tale argomento in quanto sostenitore di politiche che hanno come obiettivo il coinvolgimento attivo dei cittadini alle cure ed è molto probabile una sua partecipazione. Stesso interesse sembra essere stato espresso dalla Regione Emilia Romagna e dall'Assessorato alle politiche socio sanitarie del comune di Bologna.

Catia Chiappa

STATO DELL'ARTE SULL'IPOTESI PROGETTUALE: GESTIONE AREE VERDI

Da qualche mese all'interno del nostro Centro Diurno H2 "Volo Libero" si è costituita l'Associazione *AttivaMente APS* composta da familiari, utenti e cittadini sensibili ai temi della salute mentale. L'Associazione, fin dall'inizio della sua costituzione, si è proposta in modo molto collaborativo con il Centro Diurno, proponendo alcune ipotesi di co progettazione.

Una di queste è l'adozione, da parte dell'Associazione, di un'area verde nel comune di Albano Laziale. In questa prima fase abbiamo individuato un'area da adottare (Via Doninzetti) ed abbiamo chiesto la collaborazione dell'Università di Tor Vergata (Dipartimenti di Biologia ed Economia) per creare una partnership finalizzata ad individuare nuove metodologie nella gestione del verde pubblico. Abbiamo organizzato un incontro a Tor Vergata per conoscere la loro esperienza, infatti hanno creato una coop. che gestisce orti sociali con un'applicazione sullo smartphone. In seguito abbiamo contattato l'Assessore all'Ambiente del Comune di Albano Laziale (Aldo Oroccini) e proprio in questo incontro l'Assessore ci ha informati che sull'area da noi individuata c'è un contenzioso tra privati proponendoci un'altra area molto più grande, di quella precedente, su Via Verdi. Nel frattempo in un Workshop a Colleferro sull'Economia circolare organizzato dalla regione Lazio abbiamo conosciuto una ricercatrice, sempre di Tor Vergata, della facoltà di Chimica molto interessata ai risvolti sociali della sua ricerca e molto interessata al nostro progetto. Una ricercatrice, infatti, ha creato una start up, in cui ricicla latte scaduto, finalizzata alla creazione di bio plastica.

Poichè questo progetto ha l'ambizione, in primis, di promuovere interventi di inclusione sociale per gli utenti afferenti ai servizi di salute mentale, abbiamo chiesto un incontro con la responsabile dei servizi sociali del Comune di Albano Laziale Dott.ssa Simona Polizzano, con la quale è stato definito l'ambito territoriale di riferimento nei distretti H2 e H5.

La Dottoressa Polizzano, concertandosi con l'Assessore Oroccini in data 20, gennaio ha individuato e proposto l'adozione di una nuova area verde ritenuta più adeguata: il giardino di Villa Corsini che è sede della nostra azienda ASL. Inoltre si è mostrata molto interessata al progetto e proprio in questi giorni stiamo definendo la fattibilità dello stesso.

Vorrei sottolineare che questa ipotesi progettuale ha preso avvio, con preliminari contatti telefonici e via mail, dal maggio 2019, in virtù di questo, nella progettazione delle attività riabilitative del CD H2 per il 2020 è previsto un budget dedicato a tale progetto da svolgere in co-progettazione con l'Associazione *Attivamente APS*, già partner della ASL ROMA 6 in quanto iscritta nell'elenco delle associazioni.

Daniela Brancozzi

Via col Tempo

Il 10 Gennaio, a Pomezia, nell'Anfiteatro dell'I.C.S. Via della Tecnica, si è tenuto l'evento **"Via col Tempo"** organizzato dal *Centro Diurno di Pomezia* in collaborazione con la *Cooperativa Panta Rei* che gestisce il Laboratorio *"Dalla Scrittura alla rappresentazione video-teatrale"*. Durante l'evento è stato presentato l'ultimo cortometraggio dal titolo *"Via col Tempo"* prodotto, sceneggiato, girato ed interpretato dagli utenti del Laboratorio con l'aiuto delle conduttrici Claudia Papini e Daniela Lucignolo. Oltre alla presentazione del cortometraggio è stato presentato anche il volume dal titolo omonimo curato sempre dalle conduttrici e che contiene poesie, pensieri, riflessioni emerse negli utenti durante il lavoro di realizzazione del film. Minou e Elisabetta, in modo veramente emozionante, hanno letto alcuni componimenti di tutti i partecipanti all'esperienza. Infine, la serata si è conclusa con una performance del gruppo di percussionisti del Laboratorio di Musicoterapia condotto da Valerio Migne e con un rinfresco organizzato e servito dagli utenti del Laboratorio di Cucina del Centro Diurno di Pomezia gestito in collaborazione con la *Cooperativa Elma*.

Alla serata hanno partecipato utenti e operatori di diversi Centri Diurni e Centri di Salute Mentale del Dipartimento, tanti familiari e cittadini vicini al Servizio. Sono intervenuti, al momento della presentazione, *Eduardo Ferri*, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche, *Gianuario Buono* Responsabile del Centro Diurno di Pomezia e *Romano Parrucci*, Presidente della Associazione dei Familiari *"Insieme Oggi per il Futuro"*.



AZIENDA USL ROMA 6
CENTRO SALUTE MENTALE POMEZIA
CENTRO DIURNO RIABILITATIVO H4
Via del Mare km 1 P - 00071 Pomezia
Tel.: 0693274660 cd.pomezia@asirom6.it

"Un viaggio nelle mie stanze interne: ho avuto paura, rabbia
ho provato tristezza e felicità.
Tempo che scappa, Tempo amico, insieme a te ho visto e sentito.
Con te, mano nella mano."

VENERDI 10 GENNAIO ORE 16.00
PRESSO I.C.S. VIA DELLA TECNICA, 3 Pomezia

Siete invitati alla proiezione del
cortometraggio:
"VIA COL TEMPO"

Prodotto, diretto e interpretato
dal gruppo del laboratorio
del Centro Diurno del CSM di Pomezia
"dalla scrittura alla rappresentazione cinematografica"
Condotta da Daniela Lucignolo e Claudia Papini
In collaborazione con Panta Rei cooperativa sociale onlus e
con la partecipazione dei fondi Est600 della Chiesa Vallesse




NATALE 2019 IN CASA SPDC FRASCATI



Ricco il carnet di incontri conviviali 21-23-24-31, **Giornate importanti e delicate, accompagnate da “presenze dedicate”**. Il più bel regalo la condivisione di un’offerta d’amore al “paziente-Persona”, in un progetto di “umanizzazione delle cure”. Sabato 21/12/19 si è svolto il consueto Pranzo di Natale che si ripete come tradizione, all’interno del SPDC di FRASCATI, da circa 20 anni.

L’iniziativa, offerta dalla Curia di FRASCATI mediante la Caritas di FRASCATI, è stata curata dall’Equipe di Riabilitazione del SPDC insieme ai volontari ATS (associazione Tuscolana Solidarietà) con l’ausilio del Personale Infermieristico e O.S.S. La mattinata è stata allietata dalla partecipazione straordinaria di un ingegnere, membro O.S. (obiettivo solidarietà), che ha

intonato nenie natalizie al suono squisito delle cornamuse. Gradita sorpresa e partecipazione sentita da parte di tutti i degenti, ospiti e attori di un Natale speciale!

Il 23/12/19 “panettoniamo” un trionfo di dolci e bevande, farcito dallo scambio di regali natalizi, a suggellare un incontro con i pazienti e le famiglie all’insegna di una “Relazione integrata”. Il 24/12/19 “intrattenimento con la tombola” e il 31/12/19 “aspettando il nuovo anno con giochi di società “. Al completo “la squadra operatori SPDC”.



Soddisfatti i pazienti, le famiglie e l’organizzatrice Dott.ssa Iole Del Casì per il buon esito dell’evento.

A conclusione partite di “calcio balilla” operatori - pazienti a inaugurare il gradito regalo della direzione ASL Roma 6. Un sentito ringraziamento alla Direzione Generale, Sanitaria e DSM. Un grazie speciale all’Èquipe della Riabilitazione e a quanti operatori e Personale Infermieristico e O.S.S. hanno reso possibile gli Eventi.

Dott.ssa Iole Del Casì



ASSOCIAZIONE TUSCOLANA SOLIDARIETÀ

Presentazione

L'Associazione ATS (Associazione Tuscolana Solidarietà) è un'associazione di volontariato, Onlus costituita l'8 settembre 2003 su promozione della Caritas Diocesana di Frascati.

Gli ambiti di maggior operatività sono quelli dell'immigrazione, del disagio sociale e psichico, delle donne in difficoltà, della tratta e nuove schiavitù, delle povertà emergenti, dell'abbandono, degli anziani, dei senza fissa dimora e di tutti i settori di disagio, con azioni volte al miglioramento della vita dell'uomo come individuo e come gruppo sociale anche attraverso **la formazione e l'inserimento lavorativo.** Distribuzione di suppellettili, abiti, beni e alimenti.

Il principale impegno di ATS è quello di aiutare le persone a sviluppare autonomia riappropriandosi della propria dignità attraverso l'inserimento lavorativo e sociale, tramite concreti supporti legali, materiali e morali. Lo sportello di ascolto orienta chi vi si rivolge verso i servizi del territorio che spesso non sono conosciuti all'utenza, informando sui diritti e sulle opportunità già esistenti ma anche puntando sulla ricerca lavoro che può rappresentare un volano di sviluppo della persona.

Collaborazioni e titoli

ATS è iscritta al registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Lazio al n° D 4133, **all'Albo Nazionale delle Associazioni operanti sull'immigrazione al n° A/428/2006/RM e per l'applicazione dell'art. 18 (contrasto della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo), iscrizione n°C/155/2007/RM.** Dal 2008 è **iscritta all'UNAR** (Ufficio Nazionale contro le Discriminazioni Razziali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip. per i diritti e le pari opportunità, n°167) ed in un apposito elenco approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le pari opportunità per associazioni ed enti legittimati ad agire per tutela giurisdizionale in caso di discriminazioni (art. 5 d.lgs. 215/2003).

L'ATS è democratica, apartitica, apolitica, aconfessionale; ha gestito case di accoglienza e fa parte di numerosi organismi, tra i quali: Cescv-Spes, Centro Socio-Culturale di Grottaferrata (unione di 25 associazioni), Agroclub Grottaferrata, **Consulta per la salute mentale ASL RM6**, Tavolo misto Permanente di Partecipazione RM6, Equorete, ecc. Dalla sua fondazione è **parte dello Sportello Intercomunale Antiusura della Provincia di Roma.** Per Fondazione Risorsa Donna che eroga finanziamenti per microcredito agevolato finalizzato alla formazione o imprenditoria ha sviluppato progetti per donne immigrate; ha fatto parte del circuito del microcredito e del Banco Alimentare della Regione Lazio, della locale Agenda 21, della Consulta cittadina per il sociale. E' **ente di accoglienza per soggetti sia in "messa alla prova" che per "Lavori Socialmente Utili", oltre che per persone con disagio mentale in borsa lavoro.**

Recenti progetti ed attività ATS

Di seguito si elencano progetti sviluppati da ATS (alcuni ancora in corso), tralasciando quelli relativi alle case di accoglienza o altre attività già concluse. Tra i primi indichiamo quelli che hanno a che fare con il disagio mentale e sociale.

“Accanto e Oltre” – dal 2003, servizio di **assistenza ai malati psichiatrici e delle persone con disagio mentale presso il reparto SPDC** dell’Ospedale di Frascati. Continuativo, in corso. In programmazione: duplicazione del medesimo servizio presso l’SPDC del NOC, Nuovo Ospedale dei Castelli Romani situato ad Ariccia, 2020.

“InCarico” – Dal 2016 (in corso) accoglienza e sostegno di persone provenienti da percorsi sanitari (salute mentale) o giuridici: con incarichi di fiducia e adeguato tutoraggio si promuovono la risocializzazione e l’avviamento lavorativo.

“Castle: social care ed empowerment di rete” – 2019 – Con capofila Comune di Albano e in collaborazione con ASL RM6, CSV Lazio, Misericordia di Ariccia e Istituto per la famiglia si punta al miglioramento della capacità del territorio di intercettare e gestire forme di vulnerabilità psicosociale di cui sono portatori i cittadini di Paesi terzi, costruendo una risposta integrata e di rete per realizzare percorsi di presa in carico psico-sociale. Rafforzamento della governance e miglioramento delle competenze degli operatori con sperimentazione di servizi di presa in carico innovativi.

“Centro d’Ascolto e Sportello sociale legale e psicologico” – servizio di bassa soglia aperto a tutti: si effettuano consulenze alla persona con specialisti. Dal 2003 (in corso).

“Sportello Orientamento Lavoro” – analisi, verifica e combinazione per procurare lavoro. Con un sistema di registrazione degli utenti attraverso schede di valutazione, tramite colloquio personale approfondito, si realizza una verifica delle competenze, aspirazioni e referenze del candidato, puntando ad un efficace incontro tra domanda e offerta del lavoro. Attualmente (ma da anni, quindi con numeri molto elevati) si registra il **placement di almeno 3 persone a settimana** particolarmente nei settori di cura della persona (badanti, colf, assistenti familiari, piccoli lavori di collaborazione domestica) ma in generale anche nei settori lavorativi tipici dei Castelli Romani (ristorazione, edilizia, trasporti, segreteria ecc.). Lo sportello funge da segretariato sociale grazie **all’ascolto accogliente e approfondito che verifica anche e specialmente i problemi di carattere sociale delle persone**, contribuendo alla soluzione di vari problemi giuridici, psicologici, amministrativi dell’utenza, orientando le persone verso i servizi che collaborano con ATS e già presenti sul territorio. Dal 2003 (in corso).

“Formazione Badanti” – nel 2004 corso di formazione regionale, in collaborazione con Capodarco, Grottaferrata – nel 2018/2019 con l’ASL RM6 ed altre associazioni presso la Casa della Salute di Rocca Priora 4 corsi di formazione per assistenti familiari, molti dei partecipanti poi inseriti in attività lavorative attraverso lo sportello lavoro.

“HELP-NETWORK” – Progetto finanziato con il II Bando Delle Povertà della Regione Lazio del 2016 su “Interventi finalizzati al contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale” – rete di 7 soggetti del terzo settore organizzata per alleviare le difficoltà delle persone in disagio sociale, con distribuzione di viveri e alimenti, suppellettili e vestiario, segretariato sociale e centri di ascolto diffusi. 2017-2018.

“IPOCAD” – Progetto della Regione Lazio finanziato dal fondo FAMI in collaborazione con CESV ed altre organizzazioni. Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni di migranti 2017-2018.

“Tusculum Partecipato Alto” – Gestione dell’area archeologica e ricreativa del Tuscolo, assegnate per 4 anni, rinnovato di ulteriori 4 anni (a 0 €) su vittoria di bando della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, in collaborazione con altre 5 associazioni (“Semintesta”, “Capodarco Agricoltura”, GAL – Gruppo Archeologico Latino “Latium Vetus”, “Alchima”, “U Lengheru Neru”). Il progetto si propone di rivitalizzare e riqualificare l’area, attraverso la realizzazione di attività culturali, naturalistiche, socio-interculturali e di inclusione sociale, creando nuovi posti di lavoro, aggregazione locale, riappropriazione dell’identità storico-culturale-sociale. dal 2012 in corso.

“Orto/live” – Progetto di realizzazione e gestione orti sociali, finanziato dalla Provincia di Roma su terreno messo a disposizione dal Comune di Grottaferrata – in collaborazione con Alchimia (associazione di persone con disagio mentale) e U Lengheru Neru (associazione ambientalista-naturalista)- Dal 2016, gestione in corso tramite Agroclub.

“Ti ascolto e mi attivo” – Progetto a sostegno dell’inclusione sociale e delle povertà finanziato dal Comune di Albano. Azioni di sostegno economico, distribuzione di beni e alimenti, ricovero per senza tetto, accompagnamento verso i servizi locali. Attivata una rete di associazioni (New Age, Happiness, Solidarietà Nazionale) e Cooperativa Aurelia. Albano Laziale, 2017.

“Alla Casa della Salute” – Partecipazione alla Casa della Salute con apertura di uno sportello attivo per orientamento utenti verso i servizi, l’associazionismo, le opportunità del territorio, in un percorso di sussidiarietà - 2016-2017.

“SOSSS – Servizi Operativi Soccorso-Solitudine-Salute-Sostegno” – Servizi di sostegno diurno e pronto intervento sociale, interventi di sostegno e inclusione sociale di anziani soli e poveri. Realizzato in collaborazione con 8 organismi di volontariato: Misericordie di Ariccia e Pomezia, Parrocchia S.Maria Assunta in Cielo, APPHA Ciampino, Istituto per la Famiglia, Alzheimer Castelli Romani e Giro Giro Tondo, riuniti in un’Associazione Temporanea di Scopo denominata “Volontari in Rete” – finanziato dalla Regione Lazio – 2014-2015-2016. **Centrale operativa per telesoccorso e accompagnamenti** con mezzo dell’Associazione (Doblò Fiat 7 posti), raccolta e distribuzione beni e alimenti ad indigenti. La centrale operativa è ancora attiva, presso la sede di Ariccia della Misericordia ed effettua telesoccorso ed assistenza ad utenti di tutto il territorio dell’ASLRM6.

“Progetto Contro le Ludopatie” – In collaborazione con lo sportello Antiusura ricerca nelle scuole del territorio per verificare i livelli di dipendenza dei giovani rispetto al gioco ed alle scommesse. Pubblicazione di un libro. 2015.

“Mediazione culturale e Intercultura” – intervento nelle scuole materne ed elementari di Frascati (3 istituti) con mediatori culturali finanziato dal Comune di Frascati – dal 2007 al 2018.

Libro sulla Mediazione Scolastica – redazione e pubblicazione di un libro (198 pagine) di divulgazione scientifica sul tema dell’intercultura e della mediazione scolastica, realizzato da una sociologa-statistica volontaria, sulla base dell’esperienza di vari anni di attività svolta nelle 17 scuole elementari e medie del Distretto RMH1, confrontando i dati nazionali con quelli locali. 2014.



NOTIZIE IN BREVE:

INIZIATIVA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA

Il Presidente dell'ARESAM Sig.ra Marinella Cornacchia ci comunica che:

“La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma (Viale delle Belle Arti), ha invitato l'Aresam a partecipare alle visite guidate del Progetto “Museo per tutti” dedicato all'accoglienza delle persone con disabilità.

È la prima volta che entrano in contatto con il mondo della salute mentale e ci hanno chiesto di fare da tramite per diffondere questa loro iniziativa.

La visita, (per max 10 utenti più accompagnatori) è gratuita e sarà condotta da due educatrici museali del concessionario.

Contattando le referenti: **Giovanna Cotroneo** – giovanna.cotroneo@hotmail.it
Miriam Mandosi – miriam.mandosi@gmail.com
potrete concordare con loro una data.”



DIRETTORI U.O.C DSMDP ASL ROMA 6 E LORO SOSTITUTI PER L'ANNO 2020

SERVIZIO	DIRETTORE	SOSTITUTO
DIREZIONE DSMDP	<i>Dott. Eduardo Ferri</i>	<i>Dott.ssa Diana Di Pietro</i>
CSM H1/H3	<i>Dott. Giuseppe Inneo</i>	<i>Dott. Giovanni Trasatti</i>
CSM H2/H5	<i>Dott. Antonio D'Auria</i>	<i>Dott.ssa Emanuela Salmè</i>
CSM H4/H6	<i>Dott. Gianuario Buono</i>	<i>H4 Dott.ssa Maria Teresa Tenaglia H6 Dott.ssa Lucia Cutillo</i>
SERD	<i>Dott.ssa Silvia Gallozzi</i>	<i>Dott. Gaetano Di Mauro</i>
SMREE	<i>Dott.ssa Diana Di Pietro</i>	<i>Dott.ssa Patrizia Garzia</i>
SPDC ARICCIA	<i>Dott. Eduardo Ferri</i>	<i>Dott.ssa Claudia Battista</i>
SPDC FRASCATI	<i>Dott. Vincenzo Manna</i>	<i>Dott.ssa Milena Cappabianca</i>

I contributi per la "Newsletter" vanno inviati a:



**ASL ROMA 6
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
E DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Via Gallerie di Sotto, 6 – 00041 Albano Laziale
Tel. 0693273112 / Fax 0693273129

salute.mentale@aslroma6.it

Hanno collaborato:

**Dott.ssa Loredana Capitani
Dott.ssa Sabrina Renson
Dott.ssa Catia Chiappa
Dott.ssa Daniela Brancozzi
Dott. Gianuario Buono
Dott.ssa Iole Del Casì
Associazione Tuscolana Solidarietà
Sig.ra Marinella Cornacchia**

Redazione: *Eduardo Ferri, Mauro Ciarla, Loredana Capitani.*

Impaginazione: *Asia Sabatini*

La "Newsletter" n. 5 è stata inviata a n. 420 persone